

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2011 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO**

Il giorno 18 novembre 2011, alle ore 10.00, presso la sala riunioni della Provincia in Via Mazzini 6 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. nuove norme in materia di istituti comprensivi ai sensi dell'art. 19 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111);
2. programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013;
3. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Assessore provinciale all'Istruzione;
- Vincenzo Aiello, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XIV, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia;
- Iuna Sassi, Assessore all'Educazione, Scuola, Giovani, Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia;
- Mirca Gabrini, Assessore alla Scuola e alla Formazione professionale, Servizi sociali, Famiglia del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Avio Manfredotti, Assessore alla Scuola del Comune di Guastalla;
- Alberto Pighini, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Scandiano;
- Emanuela Gobbi, Assessore alla Scuola del Comune di Correggio;
- Marcello Moretti, Sindaco di Sant'Ilario d'Enza;
- Giovanni Battista Diciocia, Dirigente scolastico I.C. Rubiera;
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Silvia Razzoli, Dirigente scolastico I.C. Toano;
- Paolo Baroni, Dirigente scolastico Istituto "Motti" di Reggio Emilia;
- Maurizio Bocedi, Dirigente scolastico dell'Istituto "Scaruffi – Levi – Città del Tricolore" di Reggio Emilia;
- Patrizia Pellacani, Dirigente scolastico Istituto "Zanelli" di Reggio Emilia;
- Ivano Vaccari, Dirigente scolastico D.D. di Castelnovo ne' Monti;
- Sr Silvia Biglietti, Presidente CIOFS-FP Emilia-Romagna;
- Ornella Trombino delegata da Umberto Lonardoni, Direttore di IFOA di Reggio Emilia.

Sono **assenti**: Paola Casali, Sindaco di Bagnolo in Piano, Pietro Quartani, Responsabile della sede di Reggio Emilia di IRECOOP Emilia-Romagna.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, la Dott.ssa Paola Canova, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia; la Dott.ssa Nadia Castagnetti, Responsabile dell'U.O. Programmazione scolastica e attività amministrative della Provincia; la Dott.ssa Maria Grazia Spreafico, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ambito Territoriale di Reggio Emilia.

Verbalizza la Dott.ssa Nadia Castagnetti.

La Presidente Malavasi saluta i presenti ed apre i lavori affrontando il punto 1 dell'ordine del giorno: nuove norme in materia di istituti comprensivi ai sensi dell'art. 19 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111). Informa la Conferenza che l'approvazione della legge di stabilità, avvenuta sabato 12 novembre, ha modificato i parametri del comma 5, art. 19 e che questo nuovo elemento va tenuto in considerazione. Chiede ai rappresentanti degli ambiti territoriali di riportare il percorso compiuto dopo la Conferenza del 3 novembre.

L'Assessore Pighini conferma che a Scandiano si passerà dalle attuali 3 autonomie a due Istituti Comprensivi verticali costruiti sulla prossimità territoriale.

L'Assessore Gobbi informa che la DD e la SM di Correggio-San Martino hanno espresso parere contrario alla proposta di istituzione di 2 Istituti Comprensivi a Correggio e 1 a San Martino in Rio. Il blocco dipende dalla percezione di una differente qualità delle due scuole medie di Correggio: attualmente esistono eccellenze come il corso musicale e l'insegnamento di tre lingue straniere, che continuerebbero ad essere offerte da uno solo dei 2 nuovi IC. Il Comune di Correggio si è impegnato a integrare l'offerta formativa anche propri per dare rassicurazioni ai docenti e ai genitori. Le due istituzioni scolastiche chiedono, pertanto, che per l'a.s. 2012/13 venga istituito solo un IC a Correggio, prevedendo che il plesso di Prato (100 alunni) sia aggregato all'IC di San Martino. In tal caso, l'IC di Correggio avrebbe 1700 alunni e gestirlo sarebbe un problema gravoso.

Il Dott. Aiello interviene ricordando che il parere delle scuole è obbligatorio, ma non vincolante, il dimensionamento è di competenza degli Enti locali. Condivide pienamente l'ipotesi di due IC a Correggio. In merito all'approfondimento sul tema dei Convitti Nazionali richiesto dalla Presidente Malavasi il 3 novembre, informa che in tutta Italia vengono trattati uniformemente e pertanto le autonomie afferenti al Convitto "Corso" di Correggio sono tre.

L'Assessore Sassi informa che a Reggio Emilia c'è una forte tensione sulla progressività del dimensionamento. Sindacati e docenti chiedono di fermarsi e aspettare. Nessuno vuole prendersi la responsabilità di governare il sistema. L'ipotesi in discussione a Reggio Emilia è raggiungere 12 autonomie a partire da 11 SM storiche, spezzando la Pertini, invece di "inventare" una SM nel forese da Bagno a Canali.

L'Assessore Gabrini informa che sono stati riconvocati tutti i Sindaci del distretto montano. Villa Minozzo insiste nel chiedere una deroga alla normativa, in attesa di vedere cosa succede. A Castelnovo ne' Monti si ripropone l'ipotesi di un unico IC senza i plessi di Vetto, cui chiede che vada ad affiancarsi un'autonomia per le secondarie di secondo grado. A Carpineti e a Casina si sta lavorando, sembra forte la propensione all'accorpamento. Le scuole di Castelnovo ne' Monti invece appoggiano l'ipotesi di un unico IC, comprendente i plessi di Vetto.

Il Dott. Aiello ribadisce che gli Enti locali sono autonomi nell'esercizio della propria competenza in materia di dimensionamento, ma, chi non raggiunge i parametri numerici previsti dalla legge di stabilità, non potrà che subirne le conseguenze.

L'Assessore Sassi chiede se è realisticamente pensabile che chi non attua l'art. 19 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 vada effettivamente in reggenza.

L'Assessore Gabrini chiede se l'obiettivo è rispettare l'art. 19 o rientrare di 3 autonomie scolastiche.

Il Preside Vaccari sottolinea come sia sempre difficile prendere delle decisioni. Le proteste dei docenti sono normali, ma chi ha la responsabilità di vertice deve chiedersi se una cosa è utile o no. E dunque occorre chiedersi se abbia senso creare autonomie scolastiche senza Dirigente e DSGA. Purtroppo cova in tutti noi il dubbio che ci saranno, come sempre, dei furbi. Per Correggio, è evidente che un solo IC di dimensioni enormi è ingestibile nel tempo. Non è invece condivisibile la scelta di Villa Minozzo: se si troveranno senza dirigenza ne sarà valsa la pena?

La Preside Razzoli sostiene che la richiesta di deroga da parte di Villa Minozzo è sostenuta dalla vivibilità in quel contesto territoriale, per ridurre la condizione di marginalità data dall'assenza di servizi.

Il Preside Bocedi afferma che rimandare la decisione diventa un rafforzativo delle posizioni espresse dai Consigli di Istituto e dai Collegi Docenti, che si oppongono sempre ai cambiamenti. Occorre invece assumersi delle responsabilità.

Il Dott. Aiello ribadisce che la deroga esiste soltanto nelle intenzioni della Regione, ma la legge dello Stato non ne prevede. Gli obiettivi esplicitati dai Ministeri dell'Istruzione e delle Finanze sono relativi al solo a.s. 2012/2013. E' tanto più urgente dunque guardare avanti. La collaborazione tra Stato e Regione non deve essere motivo di incertezza. Il nuovo Governo non potrà che avere obiettivi ancora più duri. Ribadisce che non si sta parlando di chiudere dei plessi, ma solo di accorpate delle dirigenze.

La Preside Razzoli chiede, nell'eventualità in cui la Regione centri l'obiettivo delle 11 autonomie scolastiche in meno rispetto al corrente anno scolastico, se si può pensare ad una compensazione laddove ci sono autonomie sottodimensionate.

Il Dott. Aiello ipotizza che ciò possa verosimilmente avvenire, ma ancora oggi non si sa se l'obiettivo regionale dato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sarà raggiunto.

La Preside Razzoli chiede quale incidenza abbia il numero di iscritti al Convitto "Corso" di Correggio rispetto alle autonomie afferenti allo stesso Istituto.

Il Dott. Aiello ribadisce che il criterio scelto per trattare i Convitti è nazionale e vale per tutti in Italia.

Il Preside Franchini afferma che il momento che stiamo vivendo è unico in tutta Europa. E' pertanto un errore continuare a ragionare con le solite consuetudini mentali. Ci vuole un atteggiamento responsabile verso il Paese. Rimandare le scelte al futuro non può che essere uno svantaggio. In futuro ci verranno chiesti sacrifici ancora maggiori. Si può ipotizzare che una parte del territorio aspetti, ma l'intera provincia non può aspettare.

La Presidente Malavasi riconosce che è stato svolto da parte di tutti gli assessori un buon lavoro, senza superficialità. Benché nessuno metta in discussione il valore di presidio della scuola sul territorio, è il momento della responsabilità. Auspica che il Comune di Correggio non indietreggi rispetto all'ipotesi di costituire 2 IC. Alla fine la responsabilità delle scelte sarà solo degli amministratori e non dei docenti, dei collegi o dei consigli. A Reggio Emilia l'Assessore Sassi ha fatto un ottimo lavoro, alla quale va dato il massimo sostegno. In

montagna continua ad avere un senso l'aggregazione all'IC di Busana dei plessi di Vetto in quanto sul crinale non si può pensare di aggregare altri territori; pertanto un rifiuto di Vetto metterebbe in difficoltà l'I.C. di Busana-Collagna. Ottima la riflessione in atto a Casina e Carpineti che porterebbe alla realizzazione di uno degli I.C. più grandi del distretto montano grazie agli oltre 600 iscritti che ne garantirebbero una lunga durata e stabilità nel tempo. Toano e Villa Minozzo non hanno invece ancora maturato una posizione condivisibile. Villa Minozzo, in particolare, sta ragionando sul fatto che tutto il territorio provinciale ottemperi alla normativa in modo da poter ottenere una deroga. Questa non è sussidiarietà né senso di responsabilità. Tagliarsi fuori rispetto allo sforzo comune di tutelare le scuole, pur facendo alcuni sacrifici, non è in linea con la riflessione in atto nell'intero distretto montano. Anche Toano difende il proprio presidio scolastico, sebbene lo stesso superi i 400 bambini e rientri già nei parametri previsti dalla legge. La prossima settimana è necessario chiudere la discussione sul dimensionamento del primo ciclo. La Conferenza si esprimerà il 28 novembre alle ore 10,00 in questa stessa sede sulle proposte definitive dei territori.

La Presidente Malavasi passa poi al secondo punto all'ordine del giorno: programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013. Vengono proiettate le slides allegate al presente verbale che illustrano le richieste di attivazione di nuovi indirizzi di studio per l'a.s. 2012/2013 pervenute da parte delle scuole secondarie di II grado; le slides allegate che elencano gli indirizzi non attivatisi nell'a.s. 2011/2012 e la slide allegata relativa alla programmazione delle qualifiche di IeFP.

In relazione alla richiesta di istituzione di un corso serale dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" dell'istruzione professionale del settore servizi presso l'IIS "Motti" di Reggio Emilia, il Preside Baroni chiarisce che la richiesta intende rispondere positivamente alla domanda sociale di rientro nel sistema dell'istruzione anche nell'età adulta.

Il Preside Franchini e l'Assessore Gabrini chiedono chiarimenti in merito all'attivazione di un corso serale presso il "Motti" di Castelnovo ne' Monti.

Il Preside Baroni ricorda che a Castelnovo ne' Monti ha funzionato per anni un multiseriale che ha permesso di qualificare tutti coloro che avevano interrotto il loro percorso scolastico. Al momento non si è ancora ricreato un bacino di potenziali utenti mentre a Reggio Emilia è ipotizzabile che si raggiunga il numero minimo di iscritti per attivare il corso. Richiama infine l'attenzione sulla necessità di aggregare al "Motti" di Reggio Emilia tutta l'offerta turistica, anche quella del vecchio ordinamento ad esaurimento.

Il Dott. Aiello informa che ogni anno i serali partono ma poi arrivano segnalazioni che le frequenze medie sono di 4 su 30 iscritti. Pertanto, ai fini dell'attivazione si valuteranno i posti assegnati in organico e il numero reale degli iscritti.

L'Assessore Manfredotti interviene chiedendo di non accantonare definitivamente la richiesta di un indirizzo professionale dell'eno-gastronomia a Guastalla in affiancamento al turistico. Chiede inoltre che l'indirizzo Geometri del "Russell" possa essere mantenuto ancora per un anno.

Suor Silvia Biglietti afferma che il profilo scelto dal serale è quello meno appetibile per il mercato del lavoro. Si rischia così di portare avanti percorsi non interessanti per le

aziende. Segnala inoltre che ci sono 80 ragazzi che in ottobre hanno chiesto di entrare in Formazione Professionale ma i 16 corsi autorizzati per la nostra provincia non hanno più spazio. Occorre dunque monitorare questi ragazzi per sapere se sono a scuola oppure no. Risulta evidente che l'offerta di formazione professionale della nostra provincia è inferiore rispetto a quella delle altre province.

L'Assessore Manfredotti chiede di rivedere anche la distribuzione dei corsi di formazione sul territorio.

Il Sindaco Moretti chiede che, vista l'importanza dell'argomento, lo stesso venga trattato in una seduta dedicata

La Presidente Malavasi concorda e afferma che il problema non è la distribuzione dei corsi sul territorio ma l'evidente sottodimensionamento dell'offerta. La distribuzione dei corsi in regione non è infatti proporzionata alla popolazione scolastica. Propone un incontro ad hoc, per condividere una riflessione e poterla riportare sui tavoli regionali. Fin da subito, pur accogliendo nei corsi fino a 25 iscritti, si sono stati 30 esuberanti. Bisogna inoltre considerare che la formazione professionale continua a ricevere iscrizioni dopo l'inizio dell'anno scolastico. E' pertanto necessario calendarizzare un incontro specifico. Chiede infine alla Conferenza di votare sulle proposte di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013 di cui alle slides allegate al presente verbale. Le proposte vengono approvate all'unanimità.

Alle ore 13:15 la seduta è tolta.

La Presidente  
Ilenia Malavasi